



PEM[®]

PRIVATE EQUITY MONITOR

Si ringrazia:

Deloitte.

E.O.S. **IM**
YOUR INVESTMENT MANAGER

**FONDO ITALIANO
D'INVESTIMENTO**

**McDermott
Will & Emery**

UniCredit
Corporato & Investment Banking

VALUE ITALY
MID-MARKET PRIVATE EQUITY

In collaborazione con:

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity,
Venture Capital e Private Debt

ANCHE AD APRILE IL PRIVATE EQUITY VA “CONTROCORRENTE”: ANNUNCIATI 22 NUOVI INVESTIMENTI

Castellanza, 19 aprile 2022 – Nonostante il perpetuarsi di un periodo caratterizzato da notevoli fattori di incertezza, sia a livello economico che politico, sullo scenario internazionale, il mercato italiano del private equity si conferma su quelli che possono ormai essere ragionevolmente definiti “i propri livelli”, indice di un ottimo stato di salute, anche nell’ appena concluso mese di aprile, facendo registrare 22 nuovi investimenti. Lo scorso anno, nel medesimo periodo, l’ Osservatorio PEM[®] di LIUC – Università Cattaneo, attivo nell’ ambito delle attività della LIUC Business School, aveva mappato 16 investimenti. Dunque, il primo quadrimestre viaggia su trend addirittura migliori rispetto al 2021, che già aveva fatto registrare il record per quanto concerne il dato relativo al numero di operazioni realizzate nel nostro Paese.

Per il momento, dunque, non è stata registrata la temuta “frenata” imputabile ai diversi fattori economici e politici che da ormai alcuni mesi preoccupano a livello internazionale, andandosi tra l’ altro a sommare ai due anni ormai abbondanti di battaglia contro la pandemia. Un test ancora più probante per il mercato del capitale di rischio è costituito dal prossimo bimestre, nel quale le operazioni che verranno finalizzate avranno avuto, per la maggior parte, origination proprio in questi primi mesi del 2022.

Nel corso di aprile, le operazioni di buy out rappresentano la quasi totalità del settore con una percentuale pari al 91%. La rimanente parte di mercato è equamente suddivisa tra il comparto delle infrastrutture, che dallo scorso l’ Osservatorio PEM[®] mappa come categoria distinta, e gli interventi di sostituzione di parte dell’ azionariato (replacement).

Dal punto di vista geografico, ad aprile il settore risulta decisamente polarizzato (circa il 63%) nel binomio Lombardia & Veneto, mentre le altre operazioni sono dislocate lungo tutto il territorio nazionale, con una frequenza di un deal in otto differenti regioni.

In ottica settoriale, invece, si distingue il consueto comparto dei prodotti per l'industria (32%), a seguire il settore riconducibile all'ICT (14%) e l'industria del terziario (14%), mentre il restante 40% è equamente suddiviso tra numerose altre filiere dell'economia, tra le quali l'alimentare, i beni di consumo, il cleantech e i servizi alla persona.

Si conferma, da ultimo, pur in calo, l'elevato interesse ed attenzione dedicati dagli investitori internazionali alle imprese del nostro Paese: il 41% delle operazioni concluse sono a loro riconducibili. Ritorna, comunque, dopo alcuni mesi, il "predominio" degli operatori domestici.

In tale contesto, si segnalano l'acquisizione di Irca ad opera di Advent, nonché quella di Arbo realizzata da NB Renaissance. Da rilevare, anche, la regia di Fondo Italiano d'Investimento SGR nell'operazione di add-on condotta da Maticmind su TechnologiePM.

A margine, si segnala che l'Osservatorio PEM[®] ha avviato nello scorso 2021, in parallelo, anche la mappatura delle operazioni concluse all'estero da operatori di private equity italiani, nonché delle acquisizioni di target estere realizzate da imprese italiane, con la "regia" di un operatore di risk capital.

A tale riguardo, si rileva come, nel corso del mese in esame, non siano state censite operazioni di acquisizione diretta all'estero, ma, di contro, siano state mappate ben cinque add-on aventi quali target company aziende estere, in Spagna, Francia, UK, Danimarca e Stati Uniti. Tra questi, si segnalano l'acquisizione di Tageos condotta da Fedrigoni, sotto la regia di Bain Capital, e quella di Designer Company condotta da Design Holding, con il supporto di The Carlyle Group.

In allegato, si riporta una tabella con i deals mappati dall'Osservatorio PEM[®] di LIUC – Università Cattaneo nel mese di aprile, con alcune informazioni di dettaglio a supporto.

Il Private Equity Monitor - PEM® è un Osservatorio attivo presso la LIUC Business School, grazie al contributo di Deloitte, EOS Investment Management, Fondo Italiano di Investimento SGR, McDermott Will&Emery, UniCredit e Value Italy SGR.

L'Osservatorio sviluppa da venti anni un'attività di monitoraggio permanente sugli investimenti in capitale di rischio realizzati nel nostro Paese, al fine di offrire ad operatori, analisti, studiosi e referenti istituzionali, informazioni utili per lo svolgimento delle relative attività.

Il PEM® si concentra sulle operazioni realizzate da investitori privati e prende in considerazione soltanto gli interventi successivi a quelli cosiddetti di “start up”, focalizzandosi quindi sugli investimenti finalizzati alla crescita aziendale (expansion), o alla sostituzione parziale o totale del precedente azionariato da parte di investitori istituzionali (replacement, buy out e turnaround), nonché sulle operazioni del mondo Infrastrutture.

Per ulteriori informazioni:

Francesco Bollazzi

Osservatorio Private Equity Monitor – PEM®

Tel. +39.0331.572.208

E-mail: pem@liuc.it

Target Company	Lead Investor/Advisor	Co-investors	Invested amount (€ mln)	Acquired stake (%)	Investment stage	Sector 1° level
CBG Acciai	Azimut Libera Impresa Sgr	HLD Groupe	-	>50%	Buy Out	Industrial products
Nord Est Insurance Broker (via Howden Group Holdings Limited)	Hg Capital	-	-	>50%	Buy Out	Financial services
Asi Insurance Broker (via Howden Group Holdings Limited)	Hg Capital	-	-	>50%	Buy Out	Financial services
TecnologiePM (via Maticmind)	Fondo Italiano d'Investimento Sgr	-	-	>50%	Buy Out	Other professional and social services
Centro Brianza Macero (via ReLife)	F2i Sgr	-	-	100%	Buy Out	Cleantech
Progetto eolico greenfield	Copenhagen Infrastructure Partners	GreenIT	-	100%	Infrastructure	Cleantech
Irca	Advent International	-	-	100%	Buy Out	Industrial products
Siat SpA	HIG Europe	-	-	100%	Buy Out	Industrial products
Abissi	Metrika SGR	-	-	>50%	Buy Out	ICT
Astidental Bquadro	LBO France	-	-	>50%	Buy Out	Retail and wholesale trade
Simbiosi Srl	Tamburi Investment Partners	-	-	29%	Replacement	Other professional and social services
SKA	Quadrivio SGR	-	-	65%	Buy Out	Industrial products
Microtest	Xenon Private Equity	-	-	60%	Buy Out	Industrial products
Arbo	NB Renaissance	-	-	93%	Buy Out	Retail and wholesale trade
Altaformazione	Nextalia Sgr	-	-	100%	Buy Out	Other professional and social services
Bit4ID (via Namirial)	Ambienta SGR	-	-	100%	Buy Out	ICT
Affidea	Groupe Bruxelles Lambert	-	-	100%	Buy Out	Health care and social services
Cicli Esperia (via Alete Bikes SpA)	Trilantic Capital	-	-	>50%	Buy Out	Consumer goods
3P Technologies srl (via Project Informatica)	HIG Europe	-	-	100%	Buy Out	ICT
Seko industries	Ibla Capital	-	-	100%	Buy Out	Industrial products
Tecnoceam (via Turatti)	Dea Capital	Entangled Capital	-	>50%	Buy Out	Industrial products
Forma e funzione (via L&S lighting)	Clessidra SGR	-	-	>50%	Buy Out	Consumer Goods